

### **Informazioni su Meningite Meningococcica**

Il Ministero della Salute ([www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)) ha precisato che “continua la presenza di casi sporadici di meningite batterica, in particolare da meningococco di sierogruppo “C”, sia in Veneto che in altre regioni in Italia come in ogni inverno. Il numero totale di casi di meningite è stabile negli ultimi anni ed anche quest’anno il numero dei pazienti di cui è pervenuta segnalazione non eccede l’andamento invernale abituale. Per quanto riguarda le meningiti da meningococco C si osserva negli ultimi due anni una diminuzione dei casi; non sono segnalati ulteriori casi associati al focolaio in Veneto dopo l’ultimo segnalato il 3 gennaio. Ad oggi, non risultano segnalati altri clusters epidemici.”

I casi di meningite batterica rilevati nella provincia di Bergamo negli ultimi otto anni sono statisticamente concordanti con i dati regionali e nazionali, con una media di circa trenta casi/anno (di cui circa 5 casi/anno da meningococco C), pertanto si possono escludere ad oggi fenomeni epidemici. I casi segnalati sono inquadrabili in una situazione endemica che ha tipicamente riacutizzazioni nel periodo invernale e primaverile.

Infine per quanto riguarda la vaccinazione antimeningococcica di tipo C, come sottolineato dalla nota regionale del 07/01/2008 redatta dalla U.O. Governo della Prevenzione e tutela sanitaria, non esistono allo stato attuale condizioni o indicazioni per una sua estensione, neppure con compartecipazione alla spesa, oltre le fasce di età già previste con deliberazione della giunta regionale N. VIII/1587 DEL 22.12.2005 “Determinazioni in ordine alle vaccinazioni dell’età infantile e dell’adulto in Regione Lombardia”, ossia tra 3 mesi e 18 anni, su richiesta del genitore, che potrà rivolgersi ai Distretti socio-sanitari dell’ASL di Bergamo.

Si rammenta che, a fronte di ogni caso, anche sospetto, di meningite batterica o malattia invasiva i medici e il personale infermieristico dell’ASL intervengono immediatamente per il controllo sanitario delle persone che avevano avuto presumibilmente contatti stretti (i familiari e i compagni di classe) e per la relativa profilassi con antibiotico, fornendo contestualmente la relativa informazione sanitaria. L’intervento di profilassi proposto è a scopo precauzionale, al fine di interrompere la trasmissione della malattia nel caso in cui ne venisse accertata effettivamente l’origine batterica.

La meningite è un processo infiammatorio delle meningi, cioè di quelle membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale. Gli agenti causali possono essere sia batteri che virus. Mentre nella forme virali la diagnosi viene fatta solo sui dati clinici ( cioè sintomi e segni obiettivi rilevati dall’esame del paziente), nelle forme batteriche il laboratorio è in grado di identificare il microbo in causa mediante la coltura del liquido cerebro-spinale ( la diagnosi viene confermata dopo circa 48 ore).

Diversi sono gli agenti che possono causare la meningite, sia batteri che virus, ma il quadro clinico è quasi sempre sovrapponibile: la cefalea e la febbre (anche non elevata) sono i primi sintomi ad esordio improvviso, seguiti poi da vomito e rigidità nucale.

A volte, questi disturbi improvvisi sono preceduti da manifestazioni a carico dell’apparato respiratorio.

I microrganismi responsabili della malattia hanno una scarsa capacità di sopravvivere nell’ambiente esterno e pertanto non sono necessari interventi di disinfezione ambientale.

La trasmissione del microbo avviene per contatto diretto interumano tramite le secrezioni delle mucose faringee e nasali: l'infezione non determina obbligatoriamente una sindrome meningitica.

In Italia è disponibile:

- un vaccino polisaccaridico contro i sierogruppi A, C, W135, Y, da utilizzare al di sopra dei due anni di età, indicato per adulti e bambini diretti verso aree dove la malattia ha carattere epidemico (fascia sub sahariana dell'Africa, pellegrinaggi alla Mecca), somministrato presso gli Ambulatori Viaggiatori Internazionali del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Bergamo. Questo vaccino ha una efficacia e durata immunitaria inferiore rispetto al vaccino coniugato;
- un vaccino coniugato contro il sierogruppo C, che ha ottima efficacia e assicura persistente protezione immunitaria, offerto gratuitamente presso i Distretti socio-sanitari dell'ASL di Bergamo nella fascia d'età compresa fra il terzo mese e i 18 anni:
- non esiste attualmente in commercio un vaccino di gruppo B per la scarsa immunogenicità.

Bergamo,09/01/08

Il Direttore Sanitario  
dr. Claudio Sileo